

IVISION TECH S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. ALBRICCI 8, 20122 MILANO (MI)
Codice Fiscale	05103540265
Numero Rea	MI 2689239
P.I.	05103540265
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	32.50.50
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	265.445	361.206
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	273.635	52.275
6) immobilizzazioni in corso e acconti	287.000	-
7) altre	265.546	169.264
Totale immobilizzazioni immateriali	1.091.626	582.745
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.476.588	1.511.497
2) impianti e macchinario	4.927.385	5.352.851
3) attrezzature industriali e commerciali	244.360	168.454
4) altri beni	14.609	10.365
5) immobilizzazioni in corso e acconti	46.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.708.942	7.043.167
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.800	20.500
Totale crediti verso altri	20.800	20.500
Totale crediti	20.800	20.500
3) altri titoli	649	649
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.449	21.149
Totale immobilizzazioni (B)	7.822.017	7.647.061
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	570.104	1.140.574
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	642.242	-
4) prodotti finiti e merci	1.774.974	1.331.234
Totale rimanenze	2.987.320	2.471.808
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.141.137	769.148
Totale crediti verso clienti	1.141.137	769.148
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.049	329.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	262.272
Totale crediti tributari	694.049	591.367
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.132	4.033
Totale crediti verso altri	364.132	4.033
Totale crediti	2.199.318	1.364.548
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	752.885	208.677
3) danaro e valori in cassa	1.248	1.993
Totale disponibilità liquide	754.133	210.670

Totale attivo circolante (C)	5.940.771	4.047.026
D) Ratei e risconti	46.138	-
Totale attivo	13.808.926	11.694.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	400.000
III - Riserve di rivalutazione	3.075.123	3.075.123
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	20.750	20.750
Varie altre riserve	24.878	24.877
Totale altre riserve	45.628	45.627
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(221.435)	(297.961)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	282.407	76.526
Totale patrimonio netto	3.981.723	3.299.315
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	648.674	756.787
4) altri	680.000	1.380.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.328.674	2.136.787
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.645.924	1.948.021
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	788.794	1.519.899
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.432.901	-
Totale debiti verso banche	3.221.695	1.519.899
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.909	86.813
Totale acconti	57.909	86.813
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.892.200	1.171.838
Totale debiti verso fornitori	1.892.200	1.171.838
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.654
Totale debiti verso controllanti	-	2.654
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.531	161.917
Totale debiti tributari	341.531	161.917
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.363	373.733
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.363	373.733
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.352	687.363
Totale altri debiti	707.352	687.363
Totale debiti	6.494.050	4.004.217
E) Ratei e risconti	358.555	305.747
Totale passivo	13.808.926	11.694.087

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.898.169	2.331.936
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.085.981	770.264
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	318.200	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.281.120	2.419.246
Totale altri ricavi e proventi	1.281.120	2.419.246
Totale valore della produzione	10.583.470	5.521.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.545.946	1.128.742
7) per servizi	2.884.498	912.471
8) per godimento di beni di terzi	174.208	126.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.485.113	2.114.150
b) oneri sociali	1.107.197	733.991
c) trattamento di fine rapporto	425.723	496.136
Totale costi per il personale	4.018.033	3.344.277
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	185.568	149.426
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	878.891	731.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.064.459	881.029
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	570.470	(886.825)
14) oneri diversi di gestione	27.759	17.253
Totale costi della produzione	10.285.373	5.523.902
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	298.097	(2.456)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	906	75
Totale proventi diversi dai precedenti	906	75
Totale altri proventi finanziari	906	75
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	78.827	6.357
Totale interessi e altri oneri finanziari	78.827	6.357
17-bis) utili e perdite su cambi	(8.833)	(300)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(86.754)	(6.582)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	211.343	(9.038)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.049	22.549
imposte differite e anticipate	(108.113)	(108.113)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(71.064)	(85.564)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	282.407	76.526

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	282.407	76.526
Imposte sul reddito	(71.064)	(85.564)
Interessi passivi/(attivi)	(77.921)	(6.282)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(574.471)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(441.049)	(15.320)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	425.723	496.136
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.064.459	881.029
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.490.182	1.377.165
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.049.133	1.361.845
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(515.512)	(1.657.089)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(371.989)	(769.148)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	717.708	(137.811)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.138)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	52.808	305.747
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	253.083	671.161
Totale variazioni del capitale circolante netto	89.960	(1.587.140)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.139.093	(225.295)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	77.921	6.282
(Utilizzo dei fondi)	(1.535.933)	(2.701.787)
Altri incassi/(pagamenti)	-	14.500
Totale altre rettifiche	(1.458.012)	(2.681.005)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(318.919)	(2.906.300)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(544.666)	(1.642.686)
Disinvestimenti	-	579.976
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(702.413)	(288.713)
Disinvestimenti	7.963	20.329
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(300)	(11.149)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.239.416)	(1.342.243)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	418.488	(421.754)
Accensione finanziamenti	1.530.000	1.948.250
(Rimborso finanziamenti)	(246.692)	(6.598)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	400.000	400.750
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.101.796	1.920.648

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	543.461	(2.327.895)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	208.677	2.538.409
Danaro e valori in cassa	1.993	154
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	210.670	2.538.563
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	752.885	208.677
Danaro e valori in cassa	1.248	1.993
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	754.133	210.670

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 282.407.

iVision Tech S.p.A. («iVision Tech» o la «Società») è attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, e di occhiali combinati (frontali in acetato e aste in metallo), agendo come wholesaler in collaborazione con importanti brand internazionali del settore luxury. iVision Tech gestisce un ciclo produttivo integrato composto da 36 processi produttivi concatenati che vanno dal disegno a mano e/o dalla prototipazione in 3D fino alle fasi finali di assemblaggio e finissaggio. Nello svolgimento del proprio business, la Società opera attraverso due divisioni:

- iVision Eyewear: attiva nelle fasi di design, sviluppo prototipi, industrializzazione e mass production di occhiali in acetato attraverso l'utilizzo di macchinari e software all'avanguardia;
- iVision R&D: divisione specifica per la ricerca e sviluppo, concentrata sulle innovazioni tecnologiche da applicare agli occhiali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2022 è stato il primo anno di piena produzione per la Società, dove nel corso dell'anno ha sviluppato una produzione di occhiali in acetato di 484.000 pezzi.

Importante è stata l'attività di gestione del processo di fidelizzazione dei clienti per consentire un aumento del fatturato molto più veloce ed economico. Gli ulteriori fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono descritti dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

Importante è stata l'attività svolta nella gestione del processo di fidelizzazione dei clienti per consentire un incremento del fatturato. Si è provveduto, inoltre, ad ampliare l'attività di ricerca di potenziali clienti in nuovi mercati.

Nel corso dell'esercizio sono continuati i lavori di implementazione del software gestionale di produzione, che consente il monitoraggio giornaliero e la comunicazione "real time" dei dati produttivi di ogni reparto, sia della lavorazione grezza che del finissaggio.

L'esercizio 2022 ha visto la nascita della divisione R&D iVision R&D congiuntamente con la prosecuzione del progetto "iSee", iniziato nel corso dell'esercizio 2021, volto a migliorare la qualità della vista delle persone ipo-vedenti e non vedenti il cui brevetto è stato depositato in data 30/01/2023.

Nell'ottobre 2022, la Società ha ottenuto la certificazione FDA, con validità di 1 anno, per l'esportazione verso il mercato americano di dispositivi medici, tra cui gli occhiali da sole.

Si segnala che in data 29 dicembre 2022, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 400.000, passando da un capitale di Euro 400.000 a Euro 800.000.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nel bilancio in commento non sono state effettuate: compensazioni di crediti e debiti tributari, di contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Per cui nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati cambi nei criteri di valutazione e nelle stime contabili.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio.

Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha modificato i principi contabili applicati rispetto agli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

La società ha effettuato le seguenti correzioni di errori contabili pervasivi, che hanno comportato la modifica dei bilanci d'esercizio del 2020 e del 2021 e la riapprovazione degli stessi, come disposto dall'OIC 29:

- Riclassifica della riserva straordinaria per Euro 3.620.000, come avviamento negativo originatasi dall'acquisizione del ramo d'azienda ex Safilo, a fondo oneri per la copertura delle perdite che originerà il ramo d'azienda acquistato;
- Eliminazione dei costi del personale capitalizzati come costi di impianto ed ampliamento per Euro 1.360.000 e conseguente iscrizione a conto economico;
- Ricalcolo ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- Stanziamento fondo imposte differite passive sulla rivalutazione di Euro 3.100.000 effettuata nel 2020 sui macchinari, per la quale si è deciso di non versare l'imposta sostitutiva per avere rilevanza fiscale della stessa.

Gli effetti nei due esercizi 2020 e 2021 di tali correzioni di errori è riportata nelle tabelle di raccordo di seguito esposte:

Descrizione	31/12/2021	Rettifiche/ riclassifiche	31/12/2021 rettificato	31/12/2020	Rettifiche/ riclassifiche	31/12/2020 rettificato
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	13.843.394	(2.149.307)	11.694.087	11.052.723	(1.065)	11.051.658
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	9.816.618	(2.169.557)	7.647.061	7.185.845	-	7.185.845
I. Immateriali	2.174.664	(1.591.919)	582.745	463.785	-	463.785
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.816.966	(1.455.760)	361.206	414.880	-	414.880
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	148.109	(95.834)	52.275	20.613	-	20.613
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-	28.292	-	28.292
7) Altre	209.589	(40.325)	169.264	-	-	-
II. Materiali	7.620.805	(577.638)	7.043.167	6.712.060	-	6.712.060
1) Terreni e fabbricati	1.533.905	(22.408)	1.511.497	1.377.193	-	1.377.193
2) Impianti e macchinario	5.964.375	(611.524)	5.352.851	5.010.213	-	5.010.213
3) Attrezzature industriali e commerciali	79.283	89.171	168.454	3.577	-	3.577
4) Altri beni	43.242	(32.877)	10.365	6.233	-	6.233
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	314.844	-	314.844
III. Finanziarie	21.149	-	21.149	10.000	-	10.000
2) Crediti	20.500	-	20.500	10.000	-	10.000
d) verso altri	20.500	-	20.500	10.000	-	10.000
3) Altri titoli	649	-	649	-	-	-
C) Attivo circolante	4.026.776	20.250	4.047.026	3.866.878	(1.065)	3.865.813
I. Rimanenze	2.471.809	(1)	2.471.808	814.720	-	814.720
II. Crediti	1.344.297	20.251	1.364.548	513.595	(1.065)	512.530
1) verso clienti	769.148	-	769.148	-	-	-
5-bis) crediti tributari	591.367	-	591.367	293.807	(1.065)	292.742
5) verso altri	(16.218)	20.251	4.033	219.788	-	219.788
IV. Disponibilità liquide	210.670	-	210.670	2.538.563	-	2.538.563
1) Depositi bancari e postali	208.677	-	208.677	2.538.409	-	2.538.409
3) Denaro e valori in cassa	1.993	-	1.993	154	-	154
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	13.843.394	(2.149.307)	11.694.087	11.052.723	(1.065)	11.051.658
A) Patrimonio netto	7.621.873	(4.322.558)	3.299.315	7.216.938	(4.394.899)	2.822.039
I. Capitale	400.000	-	400.000	20.000	-	20.000
III. Riserva di rivalutazione	3.100.000	(24.877)	3.075.123	3.100.000	-	3.100.000
IV. Riserva legale	23.847	(23.847)	-	-	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	3.640.750	(3.595.123)	45.627	3.619.999	(3.619.999)	-
Varie altre riserve	24.877	(24.877)	-	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	453.092	(751.053)	(297.961)	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.184	72.342	76.526	476.939	(774.900)	(297.961)
B) Fondi per rischi e oneri	-	2.136.787	2.136.787	-	4.394.900	4.394.900
2) Fondo per imposte, anche differite	-	756.787	756.787	-	864.900	864.900
3) Altri fondi	-	1.380.000	1.380.000	-	3.530.000	3.530.000

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.948.021	-	1.948.021	1.895.558	-	1.895.558
D) Debiti	3.970.201	34.016	4.004.217	1.940.227	(1.066)	1.939.161
4) Debiti verso banche	1.518.052	1.847	1.519.899	-	-	-
6) Acconti	86.813	-	86.813	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.171.825	13	1.171.838	1.136.861	(1.066)	1.135.795
11) Debiti verso controllanti	2.654	-	2.654	176.508	-	176.508
12) Debiti tributari	148.153	13.764	161.917	37.908	-	37.908
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	355.343	18.390	373.733	164.171	-	164.171
14) Altri debiti	687.361	2	687.363	424.779	-	424.779
E) Ratei e risconti	303.299	2.448	305.747	-	-	-
CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-
A) Valore della produzione	3.963.630	1.557.816	5.521.446	1.570.341	89.999	1.660.340
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.331.936	-	2.331.936	575.524	-	575.524
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-	770.264	770.264	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.360.000	(1.360.000)	-	194.812	-	194.812
5) Altri ricavi e proventi:	271.694	2.147.552	2.419.246	800.005	89.999	890.004
- Altri	46.830	2.150.000	2.196.830	5	89.999	90.004
B) Costi della produzione	3.944.079	1.579.823	5.523.902	1.093.479	864.899	1.958.378
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.113.606	15.136	1.128.742	1.114.944	2.475	1.117.419
7) Spese per prestazioni di servizi	938.912	(26.441)	912.471	281.151	(2.488)	278.663
8) Spese per godimento di beni di terzi	126.955	-	126.955	31.304	-	31.304
9) Costi del personale	3.331.920	12.357	3.344.277	451.510	(8.450)	443.060
10) Ammortamenti e svalutazioni	71.470	809.559	881.029	27.926	-	27.926
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	(1.657.089)	770.264	(886.825)	(814.720)	-	(814.720)
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	873.539	873.539
14) Oneri diversi di gestione	18.305	(1.052)	17.253	1.364	(177)	1.187
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	19.551	(22.007)	(2.456)	476.862	(774.900)	(298.038)
C) Proventi e oneri finanziari	(6.582)	-	(6.582)	77	-	77
16) Altri proventi finanziari	75	-	75	77	-	77
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:	75	-	75	77	-	77
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.357	-	6.357	-	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	300	-	300	-	-	-
Risultato prima delle imposte	12.969	(22.007)	(9.038)	476.939	(774.900)	(297.961)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.785	(94.349)	(85.564)	-	-	-
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.184	72.342	76.526	476.939	(774.900)	(297.961)

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate variazioni ai principi contabili utilizzati, rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e fino a quando l'ammortamento non è stato completato non possono essere distribuiti utili, a meno che nel bilancio siano iscritte riserve disponibili sufficienti a coprire il valore netto contabile ancora da ammortizzare. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% o con un'aliquota inferiore in ragione della sua residua utilità futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-technica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Arredamento	15%
Telefoni	20%
Macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	25%

Nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice civile, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, la Società ha rivalutato i macchinari acquisiti dalla Safilo Industrial s.r.l., sulla base della stima mobiliare redatta dal Geom. Satin Fabio in data 05/07/2021. Tale rivalutazione permane anche nel periodo 2021.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, per la maggior parte, da depositi cauzionali su contratti di affitto di due capannoni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e sussidiarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del F.I.F.O., ed il costo di riacquisto o di sostituzione.

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi industriali diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in carico alla società, tenuto conto anche dell'ammontare accollato in sede di acquisto del ramo d'azienda nell'anno precedente e determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto esercizio vengono iscritti in Bilancio al momento dell'incasso;
- i contributi in conto capitale e i crediti d'imposta sugli investimenti vengono iscritti in Bilancio al momento dell'accertamento del beneficio e sono riconosciuti a conto economico mediante apposite scritture di risconto lungo la vita utile delle immobilizzazioni a cui fanno riferimento;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.091.626	582.745	508.881

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.091.626, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 508.881.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	478.802	66.700	-	209.589	755.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.596	14.425	-	40.325	172.346
Valore di bilancio	361.206	52.275	-	169.264	582.745
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	234.700	287.000	180.713	702.413
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	7.963	7.963
Ammortamento dell'esercizio	95.761	13.340	-	76.467	185.568
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(95.761)	221.360	287.000	96.282	508.881
Valore di fine esercizio					
Costo	478.802	301.400	287.000	382.339	1.449.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.357	27.765	-	116.793	357.915
Valore di bilancio	265.445	273.635	287.000	265.546	1.091.626

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'acquisto del ramo d'azienda dalla ex Safilo per Euro 402.384, avvenuto ad ottobre 2020, ed ai costi di addestramento del personale per Euro 76.418.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano ad Euro 301.400 e fanno riferimento ai costi per la registrazione del brevetto industriale per Euro 234.700 ed ai costi capitalizzati per le licenze software del proprio gestionale per Euro 66.700.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso per Euro 287.000 fanno riferimento all'implementazione del gestionale di produzione iVision in corso di realizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento per Euro 116.793, ammontano ad Euro 265.546 e fanno riferimento ai costi per la formazione del personale interno e per l'implementazione della rete commerciale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.708.942	7.043.167	(334.225)

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 6.708.942, in decremento rispetto al 31 dicembre 2021 per euro 334.225.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.547.644	6.026.763	193.272	12.096	-	7.779.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.147	673.912	24.818	1.731	-	736.608
Valore di bilancio	1.511.497	5.352.851	168.454	10.365	-	7.043.167
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	349.738	141.970	6.958	46.000	544.666
Ammortamento dell'esercizio	34.909	775.204	66.064	2.714	-	878.891
Totale variazioni	(34.909)	(425.466)	75.906	4.244	46.000	(334.225)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.547.644	6.376.501	335.242	19.054	46.000	8.324.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.056	1.449.116	90.882	4.445	-	1.615.499
Valore di bilancio	1.476.588	4.927.385	244.360	14.609	46.000	6.708.942

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), ciò a seguito del non utilizzo dei macchinari per la produzione di occhiali negli ultimi tre mesi del 2020 per Euro 24.877. Nell'esercizio 2021 la società a fronte del mancato ammortamento di cui sopra ha provveduto a destinare il medesimo importo a riserva indisponibile, utilizzando la riserva di rivalutazione dei macchinari rilevata contabilmente nel 2020 e liberatasi nel 2021 per gli ammortamenti di periodo.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 1.476.588 di cui il valore dei terreni è pari a Euro 384.000 ed in valore netto contabile dei fabbricati è pari a Euro 1.092.588. Sia il terreno che il fabbricato si trovano nel Comune di Martignacco (UD), dove viene svolta l'attività produttiva della società, entrambi rilevati con l'atto di acquisto del ramo d'azienda ex Safilo.

Impianti e macchinario

Gli impianti e macchinario ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 4.927.385 riferiti sia agli impianti ed ai macchinari rilevati con l'acquisto del ramo d'azienda ex Safilo, sia agli investimenti effettuati nel corso del 2021 e del 2022 per l'ammodernamento ed il miglioramento dei macchinari della divisione occhiali per aumentarne la capacità produttiva.

I macchinari sono stati rivalutati nel 2020 secondo la deroga prevista all'art. 2423 C.c. dall'art. 110 del DL 104/2020, come già citato precedentemente per un valore di Euro 3.100.000. La rivalutazione ha soli effetti civilistici.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 244.360, rilevate in parte con l'acquisto del ramo d'azienda ex Safilo nel 2020, ed in parte acquisite nel corso del 2021 e del 2022 per il funzionamento dell'attività della divisione occhiali.

Altri beni

Gli altri beni ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 14.609 riferiti alle macchine d'ufficio ed agli arredi della sede dell'attività produttiva a Martignacco.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 46.000 e sono riferite ad acconti erogati a fornitori per l'acquisto di macchinari.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, si conferma che nella società non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
21.449	21.149	300

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali versati dalla Società a garanzia di:

- n. 2 contratti di affitto su fabbricati utilizzati per l'esercizio dell'attività d'impresa con scadenza per entrambi ottobre 2026 per Euro 20.500;
- n. 1 contratto di somministrazione dell'utenza gas per Euro 300.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20.500	300	20.800	20.800
Totale crediti immobilizzati	20.500	300	20.800	20.800

Inoltre la Società detiene n. 250 azioni della Banca BCC Pordenonese e Monsile iscritte al loro valore di costo per Euro 649.

	Altri titoli
Valori di inizio esercizio	
Costo	649
Valore di bilancio	649

Valore di fine esercizio	
Costo	649
Valore di bilancio	649

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.987.320	2.471.808	515.512

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.140.574	(570.470)	570.104
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	642.242	642.242
Prodotti finiti e merci	1.331.234	443.740	1.774.974
Totale rimanenze	2.471.808	515.512	2.987.320

Le materie prime ammontano a Euro 570.104 al 31 dicembre 2022, di cui Euro 291.747 per la produzione di occhiali ed Euro 278.357 per la realizzazione di mascherine. La riduzione fa riferimento all'utilizzo quasi totale delle materie prime per la realizzazione di mascherine.

I semilavorati al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 642.242 interamente riferiti agli occhiali in fase di lavorazione.

I prodotti finiti e merci ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 1.774.974, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 443.740. I prodotti finiti si riferiscono per la maggior parte alle rimanenze di mascherine per Euro 1.320.431 e per la parte restante agli occhiali pronti per essere venduti per Euro 454.543.

Si riporta che la produzione di mascherine è stata fermata dato il calo di richiesta a seguito delle misure meno restrittive imposte da Governo. La società rivende le suddette mascherine alla ex controllante iVision S.r.l., oggi parte correlata, e ritiene di riuscire a rivenderle nel corso del 2023 a prezzi almeno pari a quelli di valorizzazione a magazzino e per tale motivo non sussisterebbero perdite durevoli di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.199.318	1.364.548	834.770

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 2.199.318 con un incremento di Euro 834.770 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dato prevalentemente da un incremento dei crediti verso clienti per Euro 371.989, in linea con l'aumento del fatturato di realizzazione di occhiali in conto lavoro e per l'aumento degli altri crediti per Euro 360.099 a seguito dell'iscrizione nel 2022 dei crediti verso factor pro soluto per Euro 168.539, per crediti d'imposta per Euro 160.438 e altri crediti per Euro 31.122.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	769.148	371.989	1.141.137	1.141.137
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	591.367	102.682	694.049	694.049

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.033	360.099	364.132	364.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.364.548	834.770	2.199.318	2.199.318

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto non sono previsti costi di transazione iniziali che richiedano la determinazione di un tasso di interesse effettivo e sono con scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Europa	Extra Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.126.543	10.527	4.067	1.141.137
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	694.049	-	-	694.049
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	364.132	-	-	364.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.184.724	10.527	4.067	2.199.318

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti in bilancio al 31 dicembre 2022 attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
754.133	210.670	543.463

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 754.133, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 543.463, in linea con l'aumento di fatturato per la realizzazione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole, in prevalenza in conto lavoro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	208.677	544.208	752.885
Denaro e altri valori in cassa	1.993	(745)	1.248
Totale disponibilità liquide	210.670	543.463	754.133

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si fa rinvio al Rendiconto finanziario per la comprensione analitica dei motivi che spiegano l'aumento delle disponibilità liquide cresciute per Euro 543.463.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.138	-	46.138

I Ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.400	25.400
Risconti attivi	20.738	20.738
Totale ratei e risconti attivi	46.138	46.138

I ratei attivi si riferiscono ad un residuo di contributo la cui competenza è anticipata, mentre i risconti attivi sono relativi a pagamento per l'affitto di un macchinario la cui competenza è da attribuirsi agli esercizi successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.981.723	3.299.315	682.408

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 3.981.723, che ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 682.408, dato dall'aumento di capitale deliberato nel 2022 pari ad Euro 400.000 e sottoscritto interamente dalla controllante iVision S.r.l., avendo l'allora socio Eva Fulchir rinunciato esplicitamente al diritto di opzione.

Per cui al 31.12.2022 il capitale sociale della società è detenuto dai seguenti due azionisti:

- iVision S.r.l. per un valore nominale del capitale sociale pari a Euro 796.000, che rappresenta il 99,5%;
- Eva Fulchir per un valore nominale del capitale sociale pari a Euro 4.000, che rappresenta lo 0,5%.

La restante parte dell'incremento fa riferimento al risultato dell'esercizio 2022 per Euro 282.407 e per 1 Euro ad arrotondamenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	400.000	400.000	-		800.000
Riserve di rivalutazione	3.075.123	-	-		3.075.123
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	20.750	-	-		20.750
Varie altre riserve	24.877	-	1		24.878
Totale altre riserve	45.627	-	1		45.628
Utili (perdite) portati a nuovo	(297.961)	-	76.526		(221.435)
Utile (perdita) dell'esercizio	76.526	-	(76.526)	282.407	282.407
Totale patrimonio netto	3.299.315	400.000	1	282.407	3.981.723

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	24.877
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	24.878

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

1. la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, di cui ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies;
2. Riserva indisponibile DL 104/2020 per Euro 24.877.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	800.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	3.075.123	A,B	3.075.123
Riserva legale	-	A,B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	20.750	A,B,C,D	20.750
Varie altre riserve	24.878		-
Totale altre riserve	45.628		20.750
Utili portati a nuovo	(221.435)		-
Totale	3.699.316		3.095.873
Quota non distribuibile			3.075.123
Residua quota distribuibile			20.750

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Al 31 dicembre 2022, non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.328.674	2.136.787	(808.113)

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.328.674 in decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 808.113.

I fondi per rischi e oneri si riferiscono al:

- Fondo imposte differite per Euro 648.674 accantonato nel 2020 a fronte della rivalutazione dei macchinari ai sensi del DL 104/20, per la quale non è stata versata la relativa imposta sostitutiva al fine di allineare i valori contabili con i valori fiscali. Per cui a seguito degli ammortamenti dei macchinari rivalutati di periodo si procede in maniera sistematica a smontare il fondo imposte differite. Nel 2022 il rilascio del fondo è stato di Euro 108.113.
- Fondo oneri per perdite rivenienti dal ramo d'azienda ex Safilo acquisito nel 2020 per Euro 680.000. Tale fondo è stato rilasciato nel 2022 per Euro 700.000, pari alle perdite realizzate dal ramo d'azienda acquisito ex Safilo nell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri dell'esercizio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	756.787	1.380.000	2.136.787
Variazioni nell'esercizio			

Utilizzo nell'esercizio	108.113	700.000	808.113
Totale variazioni	(108.113)	(700.000)	(808.113)
Valore di fine esercizio	648.674	680.000	1.328.674

Per una descrizione della natura dei fondi si rimanda a quanto scritto in precedenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.645.924	1.948.021	(302.097)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.948.021
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	425.723
Utilizzo nell'esercizio	727.820
Totale variazioni	(302.097)
Valore di fine esercizio	1.645.924

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e pagamenti corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.).

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.494.050	4.004.217	2.489.833

I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 6.494.050 in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.489.833. L'incremento è prevalentemente riferito all'accensione di nuovi mutui per Euro 1.530.000 ed all'incremento dei debiti verso fornitori per Euro 720.362, in linea con l'incremento dei costi di produzione e dei costi per servizi a seguito delle maggiori lavorazioni presso terzi richieste nell'anno per far fronte all'aumento del fatturato.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.519.899	1.701.796	3.221.695	788.794	2.432.901
Acconti	86.813	(28.904)	57.909	57.909	-
Debiti verso fornitori	1.171.838	720.362	1.892.200	1.892.200	-
Debiti verso controllanti	2.654	(2.654)	-	-	-
Debiti tributari	161.917	179.614	341.531	341.531	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	373.733	(100.370)	273.363	273.363	-
Altri debiti	687.363	19.989	707.352	707.352	-
Totale debiti	4.004.217	2.489.833	6.494.050	4.061.149	2.432.901

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 3.221.695, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si ricorda che nell'esercizio 2022 la società ha acceso un nuovo mutuo per Euro 1.530.000 ed ha rimborsato rate di mutui per Euro 246.692. Si riporta inoltre che i debiti verso banche sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto di durata inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione iniziali sono da considerarsi irrilevanti se non nulli. Per cui i debiti sono stati iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 42.722 e debiti per IRES pari a Euro 8.091. Inoltre, sono iscritti debiti per ritenute Irpef pari a Euro 290.718.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Gli altri debiti fanno riferimento in prevalenza ai debiti per ferie e permessi ancora da godere per Euro 418.718 e debiti per salari e stipendi da pagare relativi al mese di dicembre per Euro 226.396.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Europa	Extra Europa	Totale
Debiti verso banche	3.221.695	-	-	3.221.695
Acconti	57.909	-	-	57.909
Debiti verso fornitori	1.639.486	1.501	251.213	1.892.200
Debiti tributari	341.531	-	-	341.531
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.363	-	-	273.363
Altri debiti	707.352	-	-	707.352
Debiti	6.241.336	1.501	251.213	6.494.050

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.902.477	2.902.477	319.218	3.221.695
Acconti	-	-	57.909	57.909
Debiti verso fornitori	-	-	1.892.200	1.892.200
Debiti tributari	-	-	341.531	341.531

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	273.363	273.363
Altri debiti	-	-	707.352	707.352
Totale debiti	2.902.477	2.902.477	3.591.573	6.494.050

Le garanzie sono le seguenti:

- Ipoteca su immobile per Euro 3.307.500 a fronte dell'ottenimento del mutui da parte della Banca BCC Pordenonese e Monsile "Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia";
- Privilegio Speciale per Euro 2.650.000 a favore della Banca BCC Pordenonese e Monsile "Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia".

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si sottolinea che non risultano imputati debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti finanziamenti effettuati da soci della società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
358.555	305.747	52.808

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	47	96	143
Risconti passivi	305.700	52.712	358.412
Totale ratei e risconti passivi	305.747	52.808	358.555

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente ai risconti passivi per il rinvio agli esercizi successivi dei contributi che non sono di competenza dell'esercizio 2022, riferiti ai crediti d'imposta per investimenti in beni industria 4.0, investimenti in beni non 4.0 e per investimenti in beni strumentali rientranti nella nuova Sabatini. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.583.470	5.521.446	5.062.024

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.898.169	2.331.936	5.566.233
Variazioni rimanenze prodotti	1.085.981	770.264	315.717
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	318.200	-	318.200
Altri ricavi e proventi	1.281.120	2.419.246	(1.138.126)
Totale	10.583.470	5.521.446	5.062.024

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 7.898.169, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.566.233 dato in prevalenza dal fatturato relativo alla produzione di occhiali, che ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente, non solo per un maggior numero di clienti acquisiti, ma anche perché nel corso dell'anno 2022 la Società ha avuto una produzione che ha abbracciato tutti i 12 mesi, mentre invece nel corso del 2021, la produzione di occhiali ha interessato solo 8 mesi, il periodo tra maggio e dicembre. Si riporta di seguito un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendita occhiali	6.262.218	1.239.150	5.023.068
Ricavi vendita mascherine	1.061.480	1.082.566	(21.086)
Ricavi vendita macchinari	574.471	-	574.471
Ricavi per prestazioni di servizi	-	10.220	(10.220)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.898.169	2.331.936	5.566.233

Tra le variazioni maggiormente rilevanti si evidenziano anche i ricavi per la vendita di mascherine per Euro 1.061.480 e per la vendita di macchinari per Euro 574.471. La società ha acquistato nel corso del 2022 dei macchinari, rivenduti successivamente alla allora capogruppo iVision S.r.l.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per Euro 318.200 si riferiscono in prevalenza ai costi sostenuti nell'esercizio per i progetti di sviluppo di processo realizzati.

Gli altri ricavi e proventi per Euro 1.281.120 si riferiscono, prevalentemente, al rilascio del fondo oneri per le perdite realizzate dal ramo d'azienda acquisito dalla ex Safilo per Euro 700.000 e dai ricavi per l'ottenimento dei crediti d'imposta per formazione 4.0, per l'acquisto di beni materiali 4.0 e non 4.0, per ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si evidenzia come l'intero ammontare dei ricavi delle vendite sia imputabile interamente alla gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.683.253

Europa	150.294
Extra Europa	64.622
Totale	7.898.169

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.285.573	5.523.902	4.761.471

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.545.946	1.128.742	417.204
Servizi	2.884.498	912.471	1.972.027
Godimento di beni di terzi	174.208	126.955	47.253
Salari e stipendi	2.485.113	2.114.150	370.963
Oneri sociali	1.107.197	733.991	373.206
Trattamento di fine rapporto	425.723	496.136	(70.413)
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	185.568	149.426	36.142
Ammortamento immobilizzazioni materiali	878.891	731.603	147.288
Variazione rimanenze materie prime	570.470	(886.825)	1.457.295
Oneri diversi di gestione	27.759	17.253	10.506
Totale	10.285.373	5.523.902	4.761.471

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali aumentano per effetto delle capitalizzazioni avute nel corso dell'anno, mentre la variazione delle rimanenze di materie prime ha subito nel corso del 2022 un incremento di Euro 1.457.295 ed è prevalentemente legata alla produzione di occhiali.

Le variazioni delle altre voci sono strettamente correlate a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si riporta di seguito un dettaglio per tipologia dei costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Costi per acquisti materie prime occhiali	387.191	251.055	136.136
Costi per acquisti semilavorati occhiali	503.066	-	503.066
Costi per acquisti macchinari	47.873	53.040	(5.167)
Costi per acquisti merci mascherine	497.057	754.285	(257.228)
Altri Acquisti	110.759	70.362	40.397
Totale Acquisti materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.545.946	1.128.742	417.204

I costi per servizi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 2.884.498, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.972.027. Si riporta di seguito un dettaglio dei costi per servizi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Servizi in conto lavoro presso terzi	1.263.215	120.098	1.143.117

Costi di trasporto	46.389	4.651	41.738
Compensi amministratori	187.772	189.504	(1.732)
Energia e gas	699.633	226.031	473.602
Servizi da capogruppo (amministrativi, finanziari e marketing)	300.000	-	300.000
Consulenze	36.661	45.190	(8.529)
Assicurazioni	16.431	16.307	124
Altri costi per servizi	334.397	310.690	23.707
Totale costi per servizi	2.884.498	912.471	1.972.027

Gli incrementi di periodo più rilevanti fanno riferimento: alle lavorazioni presso terzi per la produzione di occhiali per Euro 1.143.117; all'energia elettrica ed il gas per Euro 473.603 ed ai servizi prestati dalla ex capogruppo per i servizi di gestione accentrati amministrativi, finanziari e di marketing per Euro 300.000.

Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 174.208 contro i 126.955 Euro del precedente esercizio. La voce comprende i fitti passivi su beni immobili per Euro 108.660, noleggi e affitti di macchinari a favore di Ivision S.r.l. per Euro 60.003 e licenze d'uso software per Euro 5.545.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritti tra gli oneri diversi di gestione, prevalentemente, le imposte comunali e le tasse.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(86.754)	(6.582)	(80.172)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	906	75	831
(interessi e altri oneri finanziari)	(78.827)	(6.357)	(72.470)
Utile (perdite) su cambi	(8.833)	(300)	(8.533)
Totale	(86.754)	(6.582)	(80.172)

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono, prevalentemente, agli interessi sui mutui e finanziamenti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	39.886
Altri	38.941
Totale	78.827

Interessi e altri oneri finanziari	

Debiti verso banche	39.886
Altri	38.941
Totale	78.827

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					6.921	6.921
Interessi medio credito					32.965	32.965
Interessi su finanziamenti					38.941	38.941
Totale					78.827	78.827

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					906	906
Totale					906	906

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riporta che i ricavi di entità o incidenza eccezionale si riferiscono al rilascio del fondo oneri per copertura perdite derivanti dal ramo d'azienda acquistato dalla ex Safilo per Euro 700.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(71.064)	(85.564)	14.500

Imposte	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	37.049	22.549	14.500
IRES	8.091		8.091
IRAP	28.958	22.549	6.409
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(108.113)	(108.113)	
IRES	(108.113)	(108.113)	
IRAP			
Proventi (oneri) di adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(71.064)	(85.564)	14.500

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	211.343	
Onere fiscale teorico (%)	24	50.722
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(649.174)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	471.544	
Imponibile fiscale	33.713	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24	8.091

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.316.130	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	168.329
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	(3.573.617)	
Imponibile IRAP	742.513	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9	28.958

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dal rilascio del fondo imposte differite per l'ammortamento di periodo della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel 2020 ai sensi del DL 104/2020, che ha comportato l'iscrizione di un rilascio di fondo per Euro 108.113.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico Medio	Anno 2022	Anno 2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	1
Impiegati	22	24	-2
Operai	130	151	-21
Totale	154	176	-22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	180.000

Gli emolumenti agli amministratori per l'anno 2022 sono stati deliberati con verbale dell'Assemblea del 25 settembre 2021, come segue:

Presidente Moretton Gianfranco, per Euro 3.500 mensili;
Stefano Fulchir ed Eva Fulchir, per Euro 4.000 mensili ciascuno;
Macoratti Matteo, per Euro 3.500 mensili.

Nell'esercizio 2022 non sono stati corrisposti compensi ai Sindaci, dato che la loro nomina è avvenuta in seguito alla trasformazione in S.p.A. in data 15 marzo 2023.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale.

La Società di revisione legale dei conti è RSM, Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., nominata con Assemblea degli azionisti dell'8 febbraio 2023, con un compenso annuo pari a Euro 11.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 era così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni / Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	800.000	800.000
Totale	800.000	800.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società, rispetto agli impegni descritti in precedenza e che si riportano di seguito per comodità:

- Ipoteca su immobile per Euro 3.307.500 a fronte dell'ottenimento del mutui da parte della Banca BCC Pordenonese e Monsile "Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia";
- Privilegio Speciale per Euro 2.650.000 a favore della Banca BCC Pordenonese e Monsile "Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche nel Territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità all'art 2426 Cod Civ. si conferma che l'azienda non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) c.c., vige l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo 2427, si applica la definizione di parti correlate contenuta nei principi contabili internazionali IAS/IFRS (precisamente, il principio di riferimento è lo IAS 24, paragrafo 9).

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nella tabella sottostante, si riepilogano gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni poste in essere a normali condizioni di mercato con parti correlate nel corso dell'esercizio 2022.

Voce	Azionista (iVision S.r.l.)	Carlo Fulchir
Ricavi vendita macchinari	574.471	
Ricavi vendita mascherine	1.068.395	
Costi servizi capogruppo	300.000	
Costi per noleggio macchinari	54.000	
Costi per acquisti MP per mascherine	646.595	
Costi		6.100
Crediti commerciali	343.491	
Debiti commerciali	(39.526)	

Per maggiori dettagli sulla natura dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, in data 8 febbraio 2023 l'Assemblea della Società ha conferito alla società RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede a Milano in Via Meravigli n. 7, iscritta al Registro dei Revisori legali presso il MEF al n. 155781 del 7/07/2009, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

In data 31 gennaio 2023 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario con Banca Progetto S.p.A. per un importo complessivo di Euro 1,7 milioni, con durata 72 mesi, tasso variabile (euribor 1 mese + spread 5%) e finalizzato a sostenere gli investimenti.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha stipulato in data 20 febbraio 2023 un Verbale di Accordo con le Organizzazioni Sindacali di un "Contratto di solidarietà" per il periodo dal 21 febbraio 2023 al 20 febbraio 2024, per la riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale, nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a n. 145 unità su un organico complessivo di n. 146 unità.

Questa operazione si configura all'interno del percorso di assorbimento nell'attività lavorativa dei n. 181 dipendenti ex Safilo.

In data 15 marzo 2023, si è tenuta l'Assemblea straordinaria della Società che ha deliberato:

- un aumento del capitale sociale di nominali Euro 500.000,00, destinando il medesimo al socio IVISION S.r.l., attraverso l'acquisto di pari importo del marchio "IVISION";
- la trasformazione della Società dalla sua attuale forma giuridica a quella di società per azioni;
- l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale adeguato alla forma giuridica società per azioni e portante, fra l'altro, il trasferimento della sede da Treviso a Milano.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea ha deliberato:

- la nomina del collegio sindacale nelle persone dei signori Pieri Marco (Presidente), Pecorari Lucio e Frizzarin Selena (Sindaci Effettivi), Pobega Rodolfo e Crevatin Giancarlo (Sindaci Supplenti), con l'incarico relativo al controllo di vigilanza ai sensi dell'art. 2043 primo comma codice civile.

Il nuovo assetto proprietario della Società post aumento di Capitale sociale è così rappresentato: IVISION S.r.l. possiede n. 1.296.000 azioni che rappresentano il 99,69% del Capitale sociale e Fulchir Eva ne possiede n. 4.000 azioni che rappresentano il 0,31% del Capitale sociale.

Questa operazione consente di poter iscrivere la Società alla Sezione Speciale PMI Innovative del Registro Imprese godendo di una serie di agevolazioni (D.Leg. 179/2012 "Decreto Crescita 2.0", convertito con Legge 221/2012).

Tali variazioni sono decorse a partire dal 27 marzo 2023, dopo l'iscrizione in pari data dell'atto notarile presso il Registro delle Imprese di Milano.

In data 6 aprile 2023 e 13 aprile 2023 la controllante IVISION S.r.l. ha ceduto a valore nominale la totalità delle azioni di iVision Tech S.p.A.

L'azionariato alla data della presente nota risulta essere il seguente:

- Effe Group S.r.l. possiede n. 1.192.000 azioni che rappresentano il 91,69% del Capitale sociale;
- Marinelli Marcello possiede n. 39.000 azioni che rappresentano il 3,00% del Capitale sociale;
- Brighenti Stefano possiede n. 26.000 azioni che rappresentano il 2,00% del Capitale sociale;
- Beretta Giorgio possiede n. 26.000 azioni che rappresentano il 2,00% del Capitale sociale;
- Moretton Gianfranco possiede n. 13.000 azioni che rappresentano il 1,00% del Capitale sociale;
- Fulchir Eva ne possiede n. 4.000 azioni che rappresentano il 0,31% del Capitale sociale.

Si ricorda che il capitale sottoscritto è di Euro 1.300.000, interamente versato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto alla data di bilancio strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si riporta che nel corso del 2022, la Società ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo e innovazione, pari a Euro 415.455, superiori al 3% del maggiore importo tra il valore della produzione e i costi della produzione. La società è inoltre proprietaria di un Brevetto depositato in data 30/01/2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come sotto specificate:

- Credito d'imposta per innovazione tecnologica relativo all'anno 2021 per Euro 38.844,93, ai sensi dell'art.1, comma 201, L. 160/2019 come modificato dall'art.1, comma 1064, lettera d) L. 178/2020;
- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'anno 2021 per Euro 28.403,04, ai sensi dell'art.1, comma 200, L. 160/2019 come modificato dall'art.1, comma 1064, lettera c), L. 178/2020;
- Credito d'imposta per innovazione tecnologica relativo all'anno 2022 per Euro 38.127,79, ai sensi dell'art.1, comma 201, L. 160/2019 come modificato dall'art.1, comma 1064, lettera d) L. 178/2020;
- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'anno 2022 per Euro 32.253,91, ai sensi dell'art.1, comma 200, L. 160/2019 come modificato dall'art.1, comma 1064, lettera c), L. 178/2020;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali ordinari relativo all'anno 2021 per Euro 16.459,15, ai sensi dell'art.1, comma 1054, L. 178/2020 e ss.mm.ii;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali ordinari relativo all'anno 2022 per Euro 6.438,83, ai sensi dell'art.1, comma 1055, L. 178/2020 e ss.mm.ii;
- Contributo ricevuto per la "legge 1329/65 Nuova Sabatini Friuli Venezia Giulia" per Euro 105.000,00 (7,5% su Euro 1.400.000) erogato in 2 tranches la prima di Euro 75.542,24 e la seconda di Euro 26.457,76.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	282.407
5% a riserva legale	Euro	14.120,33
A copertura perdite degli esercizi precedenti	Euro	268.286,35

Del risultato d'esercizio riferito all'anno 2021, pari ad Euro 76.526, interamente portato a nuovo, si propone di destinare il 5%, pari ad Euro 3.826,30, a riserva legale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL. Pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 04 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Moretton Gianfranco

IVISION TECH S.p.A.

Sede legale: VIA A. ALBRICCI 8 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 05103540265
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2689239
Capitale Sociale deliberato e sottoscritto € 1.300.000,00 interamente versato
Partita IVA: 05103540265

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., è di corredo al Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad Euro 282.407. Rinviandovi alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La situazione presentata riporta un risultato positivo di periodo pari ad Euro 282.407 dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.064.459.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ

iVision Tech S.p.A. («iVision Tech» o la «Società»), controllata dalla Famiglia Fulchir, è una realtà d'eccellenza del manufacturing «Made in Italy» attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, e di occhiali combinati (frontali in acetato e aste in metallo), agendo come wholesaler in collaborazione con importanti brand internazionali del settore luxury. iVision Tech gestisce un ciclo produttivo integrato composto da 36 processi produttivi concatenati che vanno dal disegno a mano e/o dalla prototipazione in 3D fino alle fasi finali di assemblaggio e finissaggio. L'unicità della value proposition di iVision Tech è dovuta alla ricerca di materiali pregiati e sostenibili e all'impiego di metodi artigianali nella realizzazione dei dettagli del prodotto nel rispetto della tradizione del «Made in Italy». Alle lavorazioni artigianali, mantenute nei processi chiave, viene affiancata l'automazione nel rispetto dei materiali utilizzati; grazie ai continui investimenti nei processi produttivi, la Società ha raggiunto un alto livello di automazione (nell'intorno del 70%), riuscendo a ridurre il lead time in maniera significativa rispetto alla concorrenza.

Nello svolgimento del proprio business, la Società opera attraverso due divisioni:

- iVision Eyewear: attiva nelle fasi di design, sviluppo prototipi, industrializzazione e mass production di occhiali in acetato attraverso l'utilizzo di macchinari e software all'avanguardia;
- iVision R&D: divisione specifica per la ricerca e sviluppo, concentrata sulle innovazioni tecnologiche da applicare agli occhiali.

La Società è guidata da un top management esperto e consolidato che, in diversi anni di collaborazione, ha sviluppato le competenze necessarie per operare con successo nel mondo dell'occhialeria.

iVision Tech svolge la propria attività nello stabilimento di proprietà di circa 5.000 mq sito in Friuli Venezia Giulia, a Martignacco (UD) rilevato in data 1 ottobre 2020 mediante l'acquisizione di un ramo d'azienda di Safilo Industrial S.r.l. con l'obiettivo del rilancio industriale e lo sviluppo di un polo indipendente dell'occhialeria in Friuli Venezia Giulia. Nello stesso anno, al fine di impiegare i lavoratori dello stabilimento, la Società ha attivato la produzione di DM (Dispositivi Medici) e DPI (Dispositivi di

Protezione Individuale), per conto di iVision S.r.l., parte correlata, che già operava nel settore ed aveva una domanda in crescita dovuta alla diffusione del virus COVID-19. La produzione di dispositivi medici è proseguita in maniera declinante fino all'autunno 2022.

Nel maggio 2021, la Società ha dato avvio all'attività di produzione dei primi lotti di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato che progressivamente sono cresciuti grazie al graduale incremento degli ordinativi da parte di nuova clientela. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati prodotti circa n. 484.000 pezzi su una capacità produttiva massima annua di circa n. 1,2 milioni di pezzi.

I principali interventi messi in atto dalla Società, nel corso dell'ultimo biennio, per rilanciare lo stabilimento e renderlo competitivo sul mercato, hanno riguardato:

- la riprogettazione del lay-out produttivo, volto a raggiungere un alto livello di automazione, riducendo il lead time di produzione;
- la riqualificazione del personale su attività e processi nuovi o che in passato erano stati dismessi o esternalizzati;
- l'implementazione di un processo produttivo integrato a partire dal design, alla prototipazione in 3D fino alle fasi finali di assemblaggio e finissaggio;
- l'implementazione di un sistema gestionale di produzione per il monitoraggio giornaliero delle fasi di produzione e la comunicazione "real time" a tutti gli addetti.

Inoltre, la Società impiega software proprietari sviluppati internamente per il corretto monitoraggio delle performance e il continuo miglioramento ed efficientamento del processo produttivo.

Tra le risorse chiave della Società rientrano i dipendenti i quali, grazie all'esperienza pluriennale nel settore dell'occhialeria, detengono le competenze necessarie per realizzare prodotti dai dettagli artigianali e sofisticati. Il capitale umano è costantemente coinvolto in percorsi di formazione, di aggiornamento ed efficientamento produttivo. Per favorirne la crescita professionale, la Società ha sviluppato "iVision Academy", un'accademia che, attraverso corsi specifici, illustra in maniera interattiva le nuove tecnologie impiegate nelle fasi produttive, al fine di rendere i propri collaboratori sempre a conoscenza delle ultime innovazioni tecnologiche impiegate anche con l'obiettivo di agevolare il loro lavoro operativo. Tra gli obiettivi di "iVision Academy", c'è anche quello di coinvolgere le famiglie per un futuro cambio generazionale.

iVision Tech è una società certificata secondo gli standard ISO 9001 per la progettazione, produzione e commercializzazione di occhiali a partire dal 2020.

Da ottobre 2022, la Società detiene anche la certificazione FDA, con validità di 1 anno, per l'esportazione verso il mercato americano di dispositivi medici, tra cui gli occhiali da sole, prodotti nello stabilimento di Martignacco (UD).

Lo stabilimento friulano, alla data della presente relazione, rappresenta per il livello professionale del personale, per le tecnologie utilizzate e le procedure adottate, una delle realtà più all'avanguardia nel settore dell'occhialeria.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'azionista unico e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione è composto come segue:

- Moretton Gianfranco Presidente
- Fulchir Stefano Consigliere
- Fulchir Eva Consigliere
- Macoratti Matteo Consigliere

Con l'assemblea del 21 aprile 2023, la Società ha nominato il seguente collegio sindacale:

- Pieri Marco Presidente
- Pecorari Lucio Sindaco effettivo
- Frizzarin Selena Sindaco effettivo
- Pobega Rodolfo Sindaco supplente
- Crevatin Giancarlo Sindaco supplente

In data 13 aprile 2023, iVision S.r.l. ha ceduto a valori contabili la propria partecipazione integrale nel capitale sociale della società iVision Tech S.p.A.; a valle di tale operazione gli azionisti della Società risultano essere i seguenti:

- Effe Group S.r.l., holding di partecipazioni riconducibile alla Famiglia Fulchir, possiede n. 1.192.000 azioni che rappresentano il 91,69% del Capitale sociale;
- Marinelli Marcello possiede n. 39.000 azioni che rappresentano il 3,00% del Capitale sociale;
- Brighenti Stefano possiede n. 26.000 azioni che rappresentano il 2,00% del Capitale sociale;
- Beretta Giorgio possiede n. 26.000 azioni che rappresentano il 2,00% del Capitale sociale;
- Moretton Gianfranco possiede n. 13.000 azioni che rappresentano il 1,00% del Capitale sociale;
- Fulchir Eva possiede n. 4.000 azioni che rappresentano lo 0,31% del Capitale sociale.

Si ricorda che il capitale sottoscritto è di Euro 1.300.000, interamente versato.

In data 8 febbraio 2023, è stato, inoltre, conferito dall'assemblea dei soci l'incarico di revisione legale per il triennio 2022-2024 a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A..

QUADRO MACRO-ECONOMICO¹

Il 2022, nonostante sia stato caratterizzato da una fase di ripresa post pandemica, ha assistito allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale. Il conflitto ha generato dei timori sugli approvvigionamenti energetici, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando a seguito della ripresa dell'economia nella fase post-Covid e che ha indotto un inasprimento della politica monetaria.

A livello di indicatori macroeconomici, il Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale, prevede una stima di crescita per il 2023 che si attesta intorno all'1,3%, a fronte di una crescita del 3,1% nel 2022 e di una media dell'ultimo decennio del 2,7%.

Nell'area Euro, la dipendenza storica dal gas russo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha esposto un elemento di vulnerabilità del Vecchio Continente. Il conflitto ha contribuito a spingere verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%): Italia 11,8%, Germania 10%, Spagna 6,8% e Francia 6,2%. Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di interesse di riferimento dallo 0% fino al 2% a fine 2022, rendendo più onerosi gli investimenti per le imprese e influenzando la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, rallentando l'attività economica.

L'economia statunitense ha risentito in misura minore rispetto all'Europa dell'aumento dei prezzi dell'energia, ma ha registrato comunque una stretta monetaria rilevante (il tasso sul Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi anche dovuti ad un quadro particolarmente positivo del mercato del lavoro. Anche negli Stati Uniti, l'aumento dei tassi ha portato ad un aumento dei tassi di finanziamento delle imprese, che potrebbe impattare negativamente le prospettive economiche del paese. Infatti, si prevede una crescita del PIL dello 0,6% nel 2023.

L'ECONOMIA ITALIANA¹

¹ Fonte: Italian Macroeconomic Bulletin

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nel corso del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna, proseguendo nel percorso di ripresa dalla crisi pandemica intrapreso già nel 2021. Gli indicatori però evidenziano una prospettiva incerta per il 2023, come conseguenza dell'elevata inflazione e del suo effetto sul reddito disponibile reale delle famiglie e sui costi delle imprese. I consumi sono attesi in leggero aumento dal secondo trimestre del 2023 e le esportazioni, seppur in rallentamento, torneranno ad apportare un contributo netto positivo alla crescita. Gli investimenti si prevedono in crescita, ma si stima un rallentamento a causa di un quadro economico più debole e incerto, oltre a tassi di interesse più elevati. Infine, il PNRR giocherà un ruolo fondamentale perché il PIL si mantenga su un sentiero di crescita.

IL SETTORE DELL'OCCHIALERIA IN ITALIA²

L'occhialeria italiana, grazie alla sua forte propensione internazionale ha performato in maniera brillante sui mercati internazionali, ma con tensioni inflattive che erodono i margini.

La produzione dell'occhialeria italiana ha proseguito la sua crescita nel corso del 2022 attestandosi ad un valore di Euro 5,17 miliardi, con un incremento del 24% rispetto al 2021 e del 67% rispetto al 2020. Il saldo totale dei produttori risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente attestandosi a 830 aziende a livello nazionale, con un 2% in meno rispetto all'anno precedente mentre risulta stabile il numero degli occupati del settore: 18.250 addetti.

In crescita del 22,5% sul 2021, arrivando a circa 5 miliardi di Euro (4,94 miliardi di Euro), risultano essere le esportazioni, di montature, di occhiali da sole e di lenti, che da sole assorbono circa il 90% della produzione del settore.

Per quanto concerne la sola esportazione di occhiali da sole, questa, nel 2022, ha registrato una variazione tendenziale dell'28,9% attestandosi a quasi Euro 3,4 miliardi segnando il recupero completo dell'export degli occhiali da sole che tanto era stato penalizzato in periodo pandemico.

Le esportazioni di montature hanno segnato, invece, una crescita de 9,9%, arrivando a 1,4 miliardi di Euro.

L'Europa per le esportazioni dell'occhialeria rimane sempre il major market (nel 2022 la quota di esportazioni è rimasta costante assorbendo circa il 50% di tutto l'export del settore) con una crescita tendenziale del 20% sul 2021 (+28,1% per gli occhiali da sole, +6% per le montature).

I principali continenti importatori di occhiali da sole e montature Made in Italy nel 2022 sono:

- America: la quota delle esportazioni dell'occhialeria italiana nel 2022 ha assorbito più del 36% dell'intero export del comparto. L'aumento dell'export del sole-vista è stato a doppia cifra: +23,2% rispetto al 2021. A trainare questa crescita l'ottima performance delle esportazioni di occhiali da sole +27,9% affiancata dal +11,3% delle montature.
- Asia: la ritrovata mobilità internazionale di una parte dei paesi ha comportato, nel 2022, una variazione tendenziale dell'export italiano positiva (+34,4% rispetto al 2021).

Per quanto concerne i singoli paesi, si può menzionare quanto evidenziato di seguito:

- Stati Uniti sono da sempre il primo mercato di riferimento per il settore export italiano, con una quota del comparto sole-vista, nel 2022, che supera il 30%. L'export complessivo di montature e occhiali da sole ha registrato un +20,2%. Entrambi i comparti sono cresciuti: le esportazioni in valore delle montature sono aumentate del 7,1%, mentre quelle di occhiali da sole del 24,8% sempre sul 2021.
- La Francia, ha registrato nel 2022 un incremento del 18,1% sul 2021 (+5,5% montature e + 28% occhiali da sole). In Germania la crescita è stata pari al 24,5% YoY (+32,2% occhiali da sole e +12% montature). La Spagna infine ha chiuso con un +31,8% rispetto al 2021 (+48,6% occhiali da sole e + 1,5% montature).

² Fonte: ANFAO 2022

- Il Regno Unito, ha registrato un aumento contenuto rispetto agli altri paesi, +4,8% YoY (8,1% occhiali da sole e -3,5% montature).

Per quanto invece concerne l'import italiano, nonostante le difficoltà di reperimento delle materie prime, i tempi di consegna e i fenomeni di backshoring, si è registrata una buona ripresa anche delle importazioni che hanno chiuso il 2022 con preconsuntivo di ca. Euro 1,7 miliardi (+22,3% rispetto ai valori 2021).

La bilancia commerciale dell'occhialeria italiana incrementa quindi il suo attivo (Euro 3,3 miliardi il saldo export-import nel 2022).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

iVision Tech ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato di Euro 7,9 milioni in crescita del 238,7% rispetto a Euro 2,3 milioni dell'esercizio 2021.

La produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, iniziata nel maggio 2021, si è consolidata nell'esercizio 2022 con l'incremento degli ordinativi da parte di nuova clientela che ha comportato una produzione totale annua di circa n. 484.000 pezzi.

Il principale mercato di riferimento per le vendite risulta essere l'Italia con una quota pari al 97,3%, seguita dall'Europa con una quota dell'1,9% ed infine l'area extra Europa con lo 0,8%.

L'EBITDA è stato pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2021), mentre l'EBITDA Aggiustato si è attestato a Euro 0,7 milioni (Euro -1,3 milioni nel 2021).

Il risultato netto della Società è stato pari ad Euro 0,3 milioni, in aumento del 269% rispetto ad Euro 76,5 migliaia registrati nel 2021.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 2,9 milioni, ad Euro 1,3 milioni del 2021.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2022 è stato il primo anno completo di consolidamento della produzione di occhiali in acetato e di allargamento alla lavorazione di prodotti semilavorati per i propri clienti (prodotti in acetato e metallo). Nello stabilimento sono stati prodotti circa n. 484.000 pezzi con una capacità massima di produzione di circa n. 1.200.000 pezzi l'anno (ca. 40% di utilizzo a regime).

Importante è stata l'attività svolta nella gestione del processo di fidelizzazione dei clienti per consentire un incremento del fatturato. Si è provveduto, inoltre, ad ampliare l'attività di ricerca di potenziali clienti in nuovi mercati.

Nel corso dell'esercizio sono continuati i lavori di implementazione del software gestionale di produzione, che consente il monitoraggio giornaliero e la comunicazione "real time" dei dati produttivi di ogni reparto, sia della lavorazione grezza che del finissaggio.

L'esercizio 2022 ha visto la nascita della divisione R&D iVision R&D congiuntamente con la prosecuzione del progetto "iSee", iniziato nel corso dell'esercizio 2021, volto a migliorare la qualità della vista delle persone ipo-vedenti e non vedenti il cui brevetto è stato depositato in data 30/01/2023.

Nell'ottobre 2022, la Società ha ottenuto la certificazione FDA, con validità di 1 anno, per l'esportazione verso il mercato americano di dispositivi medici, tra cui gli occhiali da sole.

Si segnala che in data 29 dicembre 2022, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 400.000, passando da un capitale di Euro 400.000 a Euro 800.000.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

1. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2023, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, qualora la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero risentirne, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Oltre all'incertezza dettata dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, lo scenario macroeconomico e finanziario del 2022 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia di natura esogena (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato tutt'ora in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale.

Inoltre, il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La Società è soggetta a fenomeni di stagionalità tipica del settore moda con conseguente concentrazione della produzione negli ultimi mesi dell'anno.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

2. Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto molto competitivo. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società stessa. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

3. Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

La Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi attraverso: (i) il consolidamento delle partnership strategiche in essere con i principali brand di lusso a livello internazionale; (ii) la diversificazione l'attuale portafoglio clienti sempre nel settore lusso utilizzando l'overcapacity dello stabilimento di Martignacco pari a ca. 60% con l'obiettivo di incrementare i livelli di marginalità; (iii) l'accelerazione e lo sviluppo di prodotti innovativi (i.e. iSee) al fine di migliorare la qualità della vista degli utilizzatori finali; (iv) l'utilizzo di processi produttivi e di materiali che rispettano l'ambiente e promuovono maggiore sostenibilità; (v) lo sviluppo di una rete di distribuzione di prodotti a proprio brand; (vi) la creazione di un'area dedicata, all'interno dello stabilimento di Martignacco, per la produzione di una serie limitata di prodotti destinati

agli ottici e ai brand emergenti e/o indipendenti sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso la valutazione di strategie di crescita per linee esterne; (vii) l'aggregazione al processo produttivo integrato di occhiali della produzione in-house di lenti progressive e commercializzazione di lenti mono-focali e (viii) la creazione di un'area dedicata alla lavorazione delle lenti e sviluppo di un laboratorio interno.

Nella realizzazione delle predette strategie, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per la finalizzazione delle partnership strategiche e per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e con conseguente impatto sui ricavi e sulla propria redditività nella misura attesa, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

4. Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni di mutano prima in ordini ed infine in fatturato.

Il rischio di cambio a cui è sottoposta la Società deriva dai rapporti commerciali intrattenuti con fornitori extra-UE, soprattutto cinesi, e clienti che hanno pesato sul bilancio al 31 dicembre 2022 per meno dell'1% del fatturato.

Qualora la Società dovesse intensificare i rapporti commerciali con fornitori extra-UE potrebbe dover adottare strategie di copertura dei tassi di cambio con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

5. Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

Qualora la Società dovesse acquisire nuovi finanziamenti a tasso variabile potrebbe dover adottare strategie di copertura dei tassi di interesse variabile con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

6. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che la Società opera con clienti rappresentati da gruppi multi-brand del lusso con un buon standing creditizio.

Qualora la Società dovesse concentrare le vendite con pochi clienti potrebbe dover adottare strategie di recupero o di copertura di tale rischio con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

7. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Società rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante dei flussi di incasso e pagamento, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

Qualora la Società dovesse avere un'incapacità a reperire nuovi fondi o a liquidare le attività sul mercato potrebbe dover adottare strategie di reperimento di liquidità da fonti diverse da quelle di finanziamento con conseguente impatto sulla propria situazione finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

8. Rischio di paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui la Società opera.

Si ritiene che la Società non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

Qualora uno dei paesi in cui la Società opera dovesse incrementare il proprio "rischio paese" potrebbe dover adottare strategie di interruzione delle vendite in tale paese con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

9. Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

10. Rischi legati alla dipendenza da clienti

La Società, che produce i propri prodotti prevalentemente per grandi gruppi operanti nel settore del lusso, presenta una significativa concentrazione della clientela ed è pertanto potenzialmente esposta al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporti una riduzione rilevante dei ricavi con conseguente impatto sulla propria redditività, e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si segnala che il management è impegnato, in via continuativa, in attività di promozione della Società volte alla ricerca di nuovi potenziali clienti che possano ridurre il rischio di concentrazione e dipendenza

dalla clientela. Inoltre, la Società ha diversi contratti di fornitura di durata superiore all'anno, sta incrementando la diversificazione della propria clientela e protegge il credito con strumenti di Factoring pro-soluto e assicurazione del credito.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETA'

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indici di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA:

La struttura patrimoniale e l'indebitamento finanziario netto (IFN) della Società al 31.12.2022, confrontata con quella al 31.12.2021, è illustrata nelle tabelle che seguono:

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale (Dati in Euro)	2022	2021	Var %
Immobilizzazioni immateriali	1.091.626	582.745	87,3%
Immobilizzazioni materiali	6.708.942	7.043.167	-4,7%
Immobilizzazioni finanziarie	21.449	21.149	1,4%
Attivo fisso netto *	7.822.017	7.647.061	2,3%
Rimanenze	2.987.320	2.471.808	20,9%
Crediti commerciali	1.141.137	769.148	48,4%
Debiti commerciali	(1.581.115)	(1.171.081)	35,0%
Capitale circolante commerciale	2.547.342	2.069.875	23,1%
Altre attività correnti	364.132	4.033	8928,8%
Altre passività correnti	(905.753)	(1.147.909)	-21,1%
Crediti e debiti tributari	352.518	429.450	-17,9%
Ratei e risconti netti	(312.417)	(305.747)	2,2%
Capitale circolante netto **	2.045.822	1.049.702	94,9%
Fondi rischi e oneri	(1.328.674)	(2.136.787)	-37,8%
TFR	(1.645.924)	(1.948.021)	-15,5%
Capitale investito netto (Impieghi) ***	6.893.241	4.611.955	49,5%
Debito finanziario corrente	763.174	414.907	83,9%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	469.576	1.108.403	-57,6%
Debito finanziario non corrente	2.432.901	-	n/a
Totale debiti bancari e finanziari	3.665.651	1.523.310	140,6%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(754.133)	(210.670)	258,0%
Indebitamento finanziario netto ****	2.911.518	1.312.640	121,8%
Capitale sociale	800.000	400.000	100,0%
Riserve	2.899.316	2.822.789	2,7%
Risultato d'esercizio	282.407	76.526	269,0%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	3.981.723	3.299.315	20,7%
Totale fonti	6.893.241	4.611.955	49,5%

() L'Attivo fisso netto è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni finanziarie.*

*(**) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*

*(***) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*

*(****) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).*

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 7,8 milioni, in crescita per Euro 0,2 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di Euro 7,6 milioni. La variazione è determinata dai seguenti investimenti e disinvestimenti di periodo:

- incremento del valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali per Euro 0,5 milioni riferito alle seguenti categorie:
 - o costi per la registrazione del brevetto industriale netti per Euro 0,22 milioni, di cui incrementi lordi pari ad Euro 0,23 milioni e ammortamenti di periodo per Euro 0,01;
 - o costi per l'implementazione del gestionale di produzione iVision Tech in corso di realizzazione per Euro 0,3 milioni;
 - o costi per la formazione del personale interno e per l'implementazione della rete commerciale netti per Euro 0,1 milioni, di cui incrementi lordi pari ad Euro 0,17 milioni e ammortamenti di periodo per Euro 0,07;
- decremento netto delle immobilizzazioni materiali per Euro 0,33 milioni riferito in prevalenza alle seguenti categorie:
 - o costi dei macchinari per la produzione di occhiali per un valore netto contabile di Euro -0,43 milioni, di cui incrementi lordi pari ad Euro 0,34 milioni e ammortamenti di periodo per Euro 0,77;
 - o Costi di acquisizione di nuove attrezzature industriali per la produzione di occhiali per un valore netto contabile di Euro 0,08 milioni, di cui incrementi lordi pari ad Euro 0,14 milioni e ammortamenti di periodo per Euro 0,06.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 è di Euro 2,0 milioni, in crescita rispetto agli Euro 1,0 milioni registrati al 31 dicembre 2021. Il capitale circolante commerciale passa da Euro 2,1 milioni del 2021 a Euro 2,5 milioni del 2022 (+ 23,1%).

Nel dettaglio l'incremento del capitale circolante commerciale è dato:

- dal maggior valore del magazzino per Euro 0,5 milioni per effetto dei maggiori acquisti di materie prime e semilavorati, oltre a maggiori prodotti finiti legati alla maggiore produzione di occhiali registrata nell'esercizio 2022 rispetto al precedente. Si ricorda in merito che la Società ha iniziato a produrre occhiali a partire da maggio 2021, per cui, nel 2022, la produzione di occhiali ha interessato l'intero anno;
- dal maggior valore dei crediti commerciali per Euro 0,4 milioni, come conseguenza diretta dei maggiori ricavi per la vendita di occhiali, interamente compensato dall'incremento del valore dei debiti commerciali per Euro 0,4 milioni a seguito dei maggiori acquisti di materie prime e semilavorati per la produzione di occhiali, come descritto precedentemente.

L'incremento del capitale circolante netto è stato determinato anche dalle maggiori altre attività correnti per Euro 0,4 milioni (principalmente per il valore dei crediti verso il factor per lo sconto fatture non ancora accreditato per Euro 0,1 milioni e per il valore dei crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e per formazione 4.0 per Euro 0,2 milioni) e dalle minori altre passività correnti per Euro 0,2 milioni (principalmente per i minori oneri sociali rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,2 milioni

dovuti ad un numero inferiore di dipendenti in forza).

L'incremento del capitale investito netto della Società è dipeso da una riduzione dei fondi per rischi ed oneri (utilizzato per la copertura delle perdite generate dal ramo d'azienda acquisito nel 2020 per Euro 0,8 milioni) e del fondo trattamento di fine rapporto (per le liquidazioni di periodo per Euro 0,3 milioni relative a n. 37 dipendenti dimessi), che hanno prodotto un effetto positivo per circa Euro 1,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2,9 milioni; al 31 dicembre 2021 il dato era di Euro 1,3 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio, in parte compensato dall'incremento delle disponibilità liquide.

Il patrimonio netto è pari a Euro 4 milioni, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 3,3 milioni, a seguito dell'aumento di capitale deliberato nel 2022 è sottoscritto interamente dall'allora controllante iVision S.r.l., avendo l'allora socio Eva Fulchir rinunciato esplicitamente al diritto di opzione per Euro 400.000, e del risultato positivo di periodo.

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto	2022	2021	Var %
(Dati in Euro)			
A. Disponibilità liquide	(754.133)	(210.670)	258,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(754.133)	(210.670)	258,0%
E. Debito finanziario corrente	763.174	414.907	83,9%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	469.576	1.108.403	-57,6%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.232.750	1.523.310	-19,1%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	478.617	1.312.640	-63,5%
I. Debito finanziario non corrente	2.432.901	-	n/a
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.432.901	-	n/a
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.911.518	1.312.640	121,8%

(*) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'indebitamento finanziario netto ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1,6 milioni, a seguito:

- dell'ottenimento di un nuovo finanziamento per Euro 2,43 milioni;
- del rimborso dei finanziamenti e debiti verso banche per Euro 0,64 milioni;
- variazione dei debiti finanziari correnti per € 0,35 milioni;
- dell'aumento delle disponibilità liquide per Euro 0,54 milioni.

Situazione economico-reddituale

La struttura economico-reddituale della Società al 31.12.2022, confrontata con quella al 31.12.2021, è illustrata nelle tabella che segue:

Conto Economico (Dati in Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Ricavi delle vendite	7.898.169	74,6%	2.331.936	42,2%	238,7%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.085.981	10,3%	770.264	14,0%	41,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	318.200	3,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	1.281.120	12,1%	2.419.246	43,8%	-47,0%
Valore della produzione	10.583.470	100,0%	5.521.446	100,0%	91,7%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.116.416)	-20,0%	(241.917)	-4,4%	774,9%
Costi per servizi	(2.884.498)	-27,3%	(912.471)	-16,5%	216,1%
Costi per godimento beni di terzi	(174.208)	-1,6%	(126.955)	-2,3%	37,2%
Costi del personale	(4.018.033)	-38,0%	(3.344.277)	-60,6%	20,1%
Oneri diversi di gestione	(27.759)	-0,3%	(17.253)	-0,3%	60,9%
EBITDA *	1.362.556	12,9%	878.573	15,9%	55,1%
Proventi straordinari	(700.000)	-6,6%	(2.150.000)	-38,9%	-67,4%
Oneri straordinari		0,0%		0,0%	n/a
EBITDA Aggiustato **	662.556	6,3%	(1.271.427)	-23,0%	152,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.064.459)	-10,1%	(881.029)	-16,0%	20,8%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT ***	298.097	2,8%	(2.456)	0,0%	12237,5%
Proventi e (Oneri) finanziari	(86.754)	-0,8%	(6.582)	-0,1%	1218,0%
EBT	211.343	2,0%	(9.038)	-0,2%	2438,4%
Imposte sul reddito	71.064	0,7%	85.564	1,5%	-16,9%
Risultato d'esercizio	282.407	2,7%	76.526	1,4%	269,0%

(*) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(*) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate, e degli altri proventi e oneri straordinari. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Il Valore della produzione, incrementato rispetto all'esercizio precedente del 91,7% passando da Euro 5,5 milioni nel 2021 a Euro 10,6 milioni nel 2022, evidenzia come le strategie commerciali e di business della Società diano risultati soddisfacenti. Il risultato positivo conseguito può essere ascritto, in prevalenza, alla vendita di occhiali che nel corso del 2022 ha visto la Società operare per l'intero esercizio su tale linea di ricavi comportando un incremento del fatturato per Euro 5 milioni. Il miglioramento di fatturato fa riferimento anche alla vendita di macchinari alla iVision S.r.l., che ha prodotto un ricavo per Euro 0,6 milioni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei ricavi delle vendite suddiviso per linea di business:

Importi in € milioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi vendita occhiali	6,26	1,24	5,02
Ricavi vendita mascherine	1,06	1,08	-0,02
Ricavi vendita macchinari	0,57	0,00	0,57
Ricavi per prestazione di servizi	0,00	0,01	-0,01
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,90	2,33	5,57

Di seguito il dettaglio dei ricavi di vendita occhiali suddivisi per categorie di prodotto:

Importi in € milioni

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Conto lavoro	5,11	1,08	4,03
Conto pieno	0,52	0,03	0,49
Semifiniti	0,63	0,13	0,50
Ricavi vendita occhiali	6,26	1,24	5,02

I ricavi suddivisi per area geografica sono i seguenti:

- Italia: Euro 7,7 milioni;
- Europa: Euro 0,2 milioni;
- Extra-Europa: Euro 0,1 milioni.

L'EBITDA si incrementa del 55,1% rispetto all'esercizio 2021 passando da Euro 0,9 milioni a Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2022, in linea con l'incremento del fatturato. L'incidenza rispetto al valore della produzione si è invece ridotta rispetto all'esercizio precedente, passando dal 15,9% al 12,9% per effetto del minor rilascio del fondo oneri per copertura perdite derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda ex Safilo di Euro 1,45 milioni, riclassificato nella voce "Altri ricavi e proventi".

L'EBITDA aggiustato, rettificato del valore di rilascio del fondo, si incrementa del 152,1% rispetto all'esercizio 2021 passando da un risultato negativo di Euro -1,3 milioni ad un risultato positivo di Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2022, in linea sia con l'incremento del fatturato, sia con la maggiore marginalità che la Società ricava dal settore occhiali.

L'EBIT al 31 dicembre 2022 è positivo e pari a Euro 0,3 milioni, in crescita rispetto al dato negativo (per le perdite generate dal ramo d'azienda ex Safilo) di Euro 2,5 migliaia registrato al 31 dicembre 2021, in linea con l'incremento del fatturato descritto in precedenza.

Il Risultato netto dell'esercizio 2022, pari a Euro 0,3 milioni, è in aumento del 269% rispetto al dato dell'esercizio 2021, pari a circa Euro 0,1 milioni. Il risultato risente di oneri finanziari per l'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 0,1 milioni, in incremento rispetto al 2021 il cui valore si attestava a Euro 6,6 migliaia, oltre che delle imposte sul reddito.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	50,90%	43,14%	17,98%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	54,23%	37,56%	44,40%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,47	2,54	-0,03
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,81	0,46	0,75
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	28,83%	28,21%	2,20%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,00%	0,27%	266,11%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	135,46%	87,81%	54,26%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	-3.840.294,72	-4.347.744,58	-11,67%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,51	0,43	17,98%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.567.204,30	-262.936,71	-696,04%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,20	0,97	24,31%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	-1.420.115,84	-2.994.363,23	-52,57%
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	67,87%	30,48%	122,65%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

L'indice di copertura primario, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperto dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. L'incremento di tale indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'incremento dei mezzi propri.

L'indice di copertura secondario, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate). Rispetto all'esercizio precedente si assiste ad un incremento di tale quoziente, imputabile all'incremento dei mezzi propri.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà prestito. Tale indice ha subito un peggioramento nell'esercizio 2022 a seguito dei nuovi finanziamenti ottenuti.

L'indice di tesoreria primario, l'indice di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. Nel corso del 2022 l'indice ha subito un miglioramento in termini percentuali rispetto all'anno precedente dell'123% circa.

L'indice di disponibilità, è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, che rispetto all'esercizio precedente migliora di circa il 54%, evidenzia la migliore e maggiore capacità dell'azienda di ripagare le proprie passività a breve mediante il proprio circolante. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità della Società di finanziare il proprio attivo fisso con passività adeguate di medio termine oltre che da Mezzi Propri.

Principali indicatori della situazione economica

INDICE	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,09%	2,32%	205,79%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-12,21%	-31,44%	-61,16%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,77%	-0,11%	-3684,46%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,81%	-0,03%	-11968,87%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio; quindi, indica che nel corso del presente esercizio gli azionisti della Società hanno conseguito un rendimento pari all'7,09%; vi è un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il R.O.I. (Return on Investments), dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende

dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica un miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi al 2022 ad un valore pari a -12,21%, per effetto del maggior incremento gli attivi, cioè delle rimanenze e delle immobilizzazioni per gli investimenti di periodo, rispetto all'aumento del fatturato.

II R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; tale valore risulta essere in miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 3,77% nel 2022.

II R.O.A. (Return on Assets), dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il totale attivo, fornisce una misura della redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate per svolgere la propria attività economica; tale valore risulta essere in miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 3,81% nel 2022.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

In materie di politica ambientale, la Società continua a promuovere azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e che rispondono alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Ad ulteriore conferma dell'attenzione che la Società pone su queste tematiche, è in corso di ottenimento la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decessi sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing. La Società al 31.12.2022 impiega 146 addetti così suddivisi:

Qualifica	2022	2021	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	1
Impiegati	17	23	-6
Operai	127	146	-19
Totale	146	170	-24

Nel corso del 2022 si è registrato un decremento medio di 24 unità.

Nel corso del 2022 la Società ha provveduto alla formazione dei propri dipendenti sia per le materie obbligatorie che per finalità di sviluppo professionale di tipo specialistico, come viene illustrato di seguito.

Nel corso del 2022 la Società ha fatto ricorso alla Cassa interazione guadagni straordinaria con la causale del Contratto di Solidarietà (art. 21, comma1, lett. c), D.Lgs. n. 148/2015) con decorrenza dal 21 febbraio 2022 e scadenza 20 febbraio 2023.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2022 la Società ha portato avanti l'attività di R&S&I (Ricerca Sviluppo e Innovazione),

finalizzata allo sviluppo dei processi aziendali per la realizzazioni di aste per gli occhiali ed per la realizzazione di occhiali per ipo-vedenti (brevetto “iSee”) e ha sostenuto complessivamente:

- costi di sviluppo capitalizzati pari a Euro 415.455.

INVESTIMENTI

La Società nel corso dell’esercizio 2022 ha effettuato i seguenti investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali:

- realizzazione di un brevetto industriale relativo ad occhiali per ipo-vedenti, che ha comportato la capitalizzazione di costi per Euro 234.700;
- realizzazione di un software gestionale in corso che ha comportato la capitalizzazione di costi per Euro 287.000;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per l’internalizzazione di alcuni processi produttivi, in precedenza esternalizzati dalla ex Safilo, e per l’efficientamento della capacità produttiva che ha comportato la capitalizzazione di costi per Euro 544.666.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSOCIALE ED ALTRE PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie. In particolare, alla data del bilancio al 31.12.2022 i rapporti esistenti con la società controllante e collegate possono essere riassunti come segue:

Voce	Azionista (iVision S.r.l.)	Carlo Fulchir
Ricavi vendita macchinari	574.471	
Ricavi vendita mascherine	1.068.395	
Costi servizi capogruppo	300.000	
Costi per noleggio macchinari	54.000	
Costi acquisto MP per mascherine	646.595	
Costi		6.100
Crediti commerciali	343.491	
Debiti commerciali	-39.526	

La Società ha in essere con la società iVision S.r.l. (ex controllante) i seguenti rapporti a normali valori di mercato:

- di acquisto di materie prime per la produzione di mascherine, che poi rivende alla medesima con il ricarico di una percentuale di margine;
- ha venduto nel corso dell’esercizio macchinari per la produzione di occhiali realizzando un ricavo per Euro 574.471. La Società ha poi stipulato con la iVision S.r.l. un contratto di noleggio dei suddetti macchinari, dal 1 ottobre del 2022 al 30 settembre 2023, per Euro 18.000 mensili.
- Inoltre, con la iVision S.r.l. è in essere un contratto di service per servizi accentrati e prestati alla Società, come di seguito riportato: la gestione commerciale e marketing, la gestione amministrativa e finanziaria, la gestione della produzione e logistica e la consulenza direzionale e strategia, con l’addebito di un canone mensile di Euro 25.000.
- Il valore dei crediti commerciali fa riferimento al residuo ancora da incassare per la vendita di mascherine e per la vendita di macchinari. Invece i debiti commerciali fanno riferimento al residuo da pagare dei debiti per l’acquisto di materie prime per la produzione di mascherine.

Vi sono stati nel corso del 2022, rapporti anche con Carlo Fulchir, per una consulenza strategica e per ricerca di opportunità di business fornite dalla società C&D Consulting SAS di Carlo Fulchir, per Euro 6.100.

AZIONI PROPRIE

Si attesta che alla data di chiusura del corrente esercizio, la Società non detiene azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Si attesta che alla data di chiusura del corrente esercizio, la Società non detiene quote della società controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, in data 8 febbraio 2023 l'Assemblea della Società ha conferito alla società RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede a Milano in Via Meravigli n. 7, iscritta al Registro dei Revisori legali presso il MEF al n. 155781 del 7/07/2009, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

In data 31 gennaio 2023 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario con Banca Progetto S.p.A. per un importo complessivo di Euro 1,7 milioni, con durata 72 mesi, a tasso variabile (euribor 1 mese + spread 5%) e finalizzato a sostenere gli investimenti.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha stipulato in data 20 febbraio 2023 un Verbale di Accordo con le Organizzazioni Sindacali di un "Contratto di solidarietà" per il periodo dal 21 febbraio 2023 al 20 febbraio 2024, per la riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale, nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a n. 145 unità su un organico complessivo di n. 146 unità.

Questa operazione si configura all'interno del percorso di assorbimento nell'attività lavorativa dei n. 181 dipendenti ex Safilo.

In data 15 marzo 2023, si è tenuta l'Assemblea straordinaria della Società che ha deliberato:

- un aumento del capitale sociale di nominali Euro 500.000,00, destinando il medesimo al socio iVision S.r.l., attraverso l'acquisto di pari importo del marchio "IVISION";
- la trasformazione della Società dalla sua attuale forma giuridica a quella di società per azioni;
- l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale adeguato alla forma giuridica società per azioni e portante, fra l'altro, il trasferimento della sede da Treviso a Milano.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea ha deliberato la nomina del collegio sindacale nelle persone dei signori Marco Pieri (Presidente), Lucio Pecorari e Selena Frizzarin (Sindaci Effettivi), Rodolfo Pobega e Giancarlo Crevatin (Sindaci Supplenti), con l'incarico relativo al controllo di vigilanza ai sensi dell'art. 2043 primo comma codice civile.

Il nuovo assetto proprietario della Società post aumento di Capitale sociale è così rappresentato: IVISION S.r.l. possiede n. 1.296.000 azioni che rappresentano il 99,69% del Capitale sociale e Fulchir Eva ne possiede n. 4.000 azioni che rappresentano il 0,31% del Capitale sociale.

Questa operazione consente di poter iscrivere la Società alla Sezione Speciale PMI Innovative del Registro Imprese godendo di una serie di agevolazioni (D.Leg. 179/2012 "Decreto Crescita 2.0", convertito con Legge 221/2012).

Tali variazioni sono decorse a partire dal 27 marzo 2023, dopo l'iscrizione in pari data dell'atto notarile presso il Registro delle Imprese di Milano.

In data 6 aprile 2023 e 13 aprile 2023 la controllante iVision S.r.l. ha ceduto a valore nominale la totalità delle azioni di iVision Tech S.p.A.

L'azionariato alla data della presente relazione risulta essere il seguente:

Azionista	n.azioni	%
Effe Group S.r.l.	1.192.000	91,69%
Eva Fulchir	4.000	0,31%
Marcello Marinelli	39.000	3,00%
Giorgio Beretta	26.000	2,00%
Stefano Brighenti	26.000	2,00%
Gianfranco Moretton	13.000	1,00%
Totale	1.300.000	100,00%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario previsto per il 2023 prevede un rallentamento progressivo degli scambi esteri dei paesi avanzati e della crescita per una serie di elementi decisivi: l'andamento del conflitto Russia-Ucraina, gli elevati costi dell'energia, il deprezzamento dell'euro, sotto la parità rispetto al dollaro, l'elevata inflazione in Italia e nell'Eurozona che sembra arretrare lentamente, i tassi di interesse in forte rialzo e un allargamento degli spread sovrani nell'Eurozona.

Nonostante questo, il mercato dell'occhialeria continua ad essere un settore molto dinamico e performante, e le aspettative per i prossimi anni rimangono di crescita.

In tale contesto, l'attività della Società continuerà ad essere focalizzata sullo sviluppo del core business occhiali.

I ricavi sono attesi in sensibile aumento supportati dalle seguenti strategie di crescita:

- Consolidamento delle partnership strategiche in essere con i principali brand di lusso a livello internazionale
- Diversificazione dell'attuale portafoglio clienti sempre nel settore lusso utilizzando l'overcapacity dello stabilimento di Martignacco con l'obiettivo di incrementare i livelli di marginalità
- Aggregazione al processo produttivo integrato di occhiali della produzione in-house di lenti progressive e commercializzazione di lenti mono-focali
- Creazione di un'area dedicata alla lavorazione delle lenti e sviluppo di un laboratorio interno
- Creazione di un'area dedicata per la produzione di una serie limitata di prodotti destinati agli ottici ed ai brand emergenti e/o indipendenti sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso la valutazione di strategie di crescita per linee esterne
- Sviluppo di un brand di proprietà
- Accelerazione e sviluppo di prodotti innovativi (i.e. iSee) al fine di migliorare la qualità della vista degli utilizzatori finali
- Utilizzo di processi produttivi e di materiali che rispettano l'ambiente e promuovono maggiore sostenibilità

Oltre a quanto già ampiamente esposto nei precedenti paragrafi della presente relazione, si segnala che sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2023 si stima una crescita del volume delle vendite ed un risultato economico positivo. Questa stima è confermata dai risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso che danno segnali di prospettive positive, con un aumento dei volumi di fatturato ed una crescita delle vendite.

PROROGA DELLA DATA DELL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2364 co. 2 c.c. si precisa che la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la riapprovazione dei bilanci di esercizio degli esercizi precedenti (2020 e 2021) e per la trasformazione in S.p.A. della Società.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad alcuna indicazione.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà seguito evidenza della sede operativa secondaria della Società:

Indirizzo	Località
Via Spilimbergo 154	Martignacco (Udine)

ALTRE INFORMAZIONI

Gli organi deleganti hanno riferito nei termini di Statuto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 282.406,68 come segue:

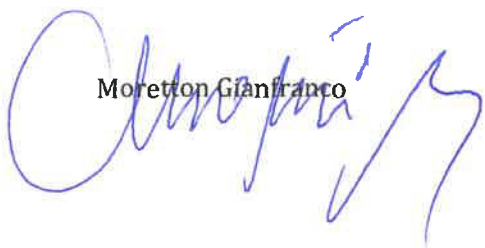
- Euro 14.120,33 a riserva legale;
- Euro 268.286,35 a copertura perdite degli esercizi precedenti.

Del risultato d'esercizio riferito all'anno 2021, pari ad Euro 76.526, interamente portato a nuovo, si propone di destinare il 5%, pari ad Euro 3.826,30, a riserva legale.

Milano, 04 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Moretton Gianfranco



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14

del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
IVision Tech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società IVision Tech S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Correzione di errori rilevanti" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, che descrivono la correzione di errori contabili pervasivi che hanno

comportato la modifica dei bilanci d'esercizio del 2020 e del 2021 e la riapprovazione degli stessi, la delibera di aumento di capitale per Euro 500 migliaia per l'acquisto del marchio "IVision" dalla IVision S.r.l., il cambio del tipo societario in Società per Azioni e la cessione delle azioni della IVision Tech S.p.A. da parte della IVision S.r.l. a nuovi azionisti.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della IVision Tech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IVision Tech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IVision Tech S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IVision Tech S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IVision Tech S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 maggio 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società IVISION TECH S.p.A.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della IVISION TECH S.p.A. chiuso al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 282.407 arrotondato all'unità di euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.P.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10/05/2023 contenente un giudizio senza modifica, verificando la presenza di un richiamo di informativa che non inficia il giudizio positivo al bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale è stato nominato con delibera assembleare di data 21/04/2023 e si è insediato il giorno 28/04/2023.

In tale occasione abbiamo potuto incontrare gli amministratori delegati della società unitamente al direttore amministrativo/finanziario della stessa, verificando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società ed il suo concreto funzionamento.

Durante l'incontro abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci del giorno 04/05/2023 con la quale sono stati riapprovati i bilanci degli esercizi 2020 e 2021, nonché alla riunione del consiglio di amministrazione di pari data avente ad oggetto l'approvazione del progetto di bilancio della società al 31/12/2022 e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. e non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IVISION TECH S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

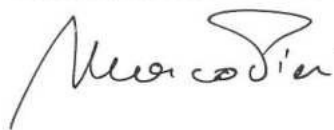
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trieste, 10/05/2023

Il Collegio sindacale

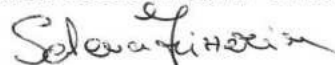
Dott. Marco Pieri - Presidente



Dott. Lucio Pecorari – Sindaco



Dott.ssa Selena Frizzarin - Sindaco





VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno **11 maggio 2023** alle **ore 12,00**, presso l'unità locale di Martignacco (UD) via Spilimbergo n.154, si è riunita, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea ordinaria dei Soci della società

IVISION TECH S.p.A.

con sede in Milano via Alberico Albricci 8, capitale sociale Euro 1.300.000 i.v., Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi e codice fiscale numero 05103540265, REA: MI-2689239.

Assume la presidenza, ai sensi dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Moretton Gianfranco; viene chiamata a fungere da segretaria la Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sig.ra Fulchir Eva.

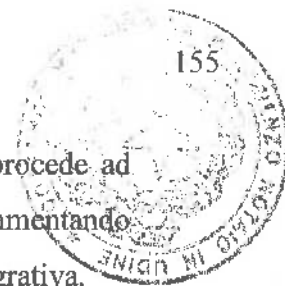
Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata;
- risultano presenti:
 - ✓ Compagine sociale: tutti i soci portatori dell'intero capitale sociale di Euro 1.300.000,00;
 - ✓ Consiglio di Amministrazione: tutti i componenti, così intervenuti:
 - **Moretton Gianfranco** – Presidente - (sé medesimo), *intervenuto in videoconferenza*;
 - **Fulchir Eva** – Vicepresidente e consigliere delegato – *intervenuta presso il luogo della riunione*;
 - **Fulchir Stefano** – Consigliere delegato – *intervenuto presso il luogo della riunione*;
 - **Macoratti Matteo** – Consigliere – *intervenuto presso il luogo della riunione*;
 - ✓ Collegio Sindacale: i seguenti sindaci, così intervenuti:
 - **Marco Pieri** – Presidente – *intervenuto in videoconferenza*;
 - **Lucio Pecorari** – Sindaco Effettivo – *intervenuto in videoconferenza*;
 - **Selena Frizzarin** – Sindaco Effettivo – *intervenuta in videoconferenza*;
- tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti posti in discussione;

dichiara

validamente costituita l'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2022, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.**
2. **Destinazione del risultato d'esercizio.**
3. **Varie ed eventuali.**



Introduce il primo e secondo punto all'ordine del giorno il Presidente procede ad illustrare il risultato d'esercizio che chiude con utile netto di Euro 282.406,68, commentando le principali voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Prende poi la parola il Presidente del Collegio Sindacale che da' lettura della Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Presidente comunica inoltre che la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con riferimento al bilancio come risulta dalla relazione rilasciata.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea ordinaria degli azionisti di IVISION TECH S.p.A., esaminati il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione - di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ivision Tech S.p.A., dopo aver approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e vista la proposta del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

3. di destinare l'utile netto di esercizio 2022, pari a Euro 282.406,68 come segue:
 - Euro 14.120,33 a riserva legale;
 - Euro 268.286,35 a copertura perdite degli esercizi precedenti.
4. del risultato d'esercizio riferito all'anno 2021, pari ad Euro 76.526, interamente portato a nuovo, di destinare il 5%, pari ad Euro 3.826,30 a riserva legale.

□ □ □

Il Presidente, preso atto che i punti all'ordine del giorno sono stati discussi e che nessuno più chiede la parola, alle ore 12,45, dichiara chiusa la riunione, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
Moretton Gianfranco

IL SEGRETARIO
Fulchir Eva